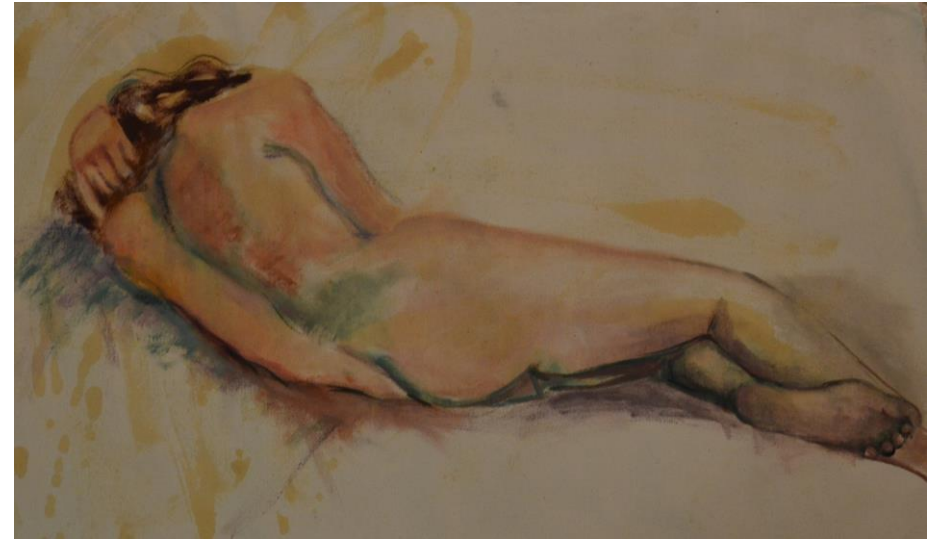


AURORA ZANETTI LAZZARI



a cura di *Francesco Martani*

Dal 16 novembre al 5 dicembre 2015

Inaugurazione

Domenica 15 novembre 2015 - ore 16.00

Ca' la Ghironda
Via Leonardo da Vinci, 19
40069 Ponte Ronca di Zola Predosa - Bologna
Tel. 051 757419 - Fax 051 6160119
e-mail: info@ghironda.it
www.ghironda.it

AURORA ZANETTI LAZZARI

Aurora Zanetti è un'artista autodidatta nel primo periodo della sua vita.

Ha frequentato negli anni sessanta, la scuola del disegno dal vero e dell'incisione, sotto il maestro Buono Marsili, noto con lo pseudonimo Bruno D'Osimo, artista che ha lasciato un segno importante nel campo della xilografia e dell'incisione di ex libris, in Ancona. Partecipò anche a parecchi corsi liberi di pittura all'Accademia di Bologna.

La nostra artista ha effettuato molte mostre collettive, ed alcune personali, a Trento e a Lipari nel 1968, e nel 1982 alla Galleria d'Azeglio di Bologna.

Una sua opera del 1957 si trova alla sovrintendenza dei Beni Culturali e Artistici di Trento e una alla sovrintendenza di Jesolo del 1986.

L'artista è una figura emblematica contemporanea, anche se non è più tra noi, ed ha vissuto la sua giovinezza nell'era moderna.

Dalle sue prime opere di pittura, si desume trattarsi di un'artista umanista, che sa comunicare, che ha un'anima che si innesta in un naturalismo impressionistico, e in questo filone espressivo ci mostra il proprio segno, fra nature morte, morfologie umane e paesaggi. Tale clima lo si respira nella maggior parte delle sue opere, dove fluisce il senso del suo tempo, ricco di sentimenti, di verità umane e di una intimità psicologica, soprattutto quando vuole comunicare le proprie idee attraverso una nuova forma artistica.

Aurora, dopo aver studiato in modo profondo il disegno, la prospettiva e l'uso del colore, si prefigge di applicare le pratiche conseguite, dedicandosi alla ricerca di un qualcosa di nuovo e di diverso, per esprimere le sensazioni del suo animo, del desiderio del suo animo, e proiettare, ripeto, quelle sensazioni psicoanalitiche con qualcosa di nuovo e di diverso.

Scopre, in tal modo, con la nuova forma di arte, il valore del ritmo della parola che porta al silenzio, e la magia del filo e del tessuto, e vede in questa arte il passato come integrazione del futuro.

Questo contesto storico caratterizza il suo lavoro.

Ricuce, a mio avviso, il mondo; gioca con serietà ed inquietudine, cercando le risposte della vita nell'arte, perché l'arte scioglie i legami del suo animo.

Col disegno e il colore ottiene la forma prospettica, e conduce l'ago attraverso quelle sensazioni che le suggerisce il proprio animo.

L'attrice, pertanto, è testimone di un'epoca, di una cultura o di una civiltà, ma è, soprattutto il "puzzle", per ricomporre la civiltà della scrittura, la storia della parola scritta, la storia postale, la prefilatelia e la filatelia stessa.

Dalla grafica e dall'incisione, sono scaturite le sue nuove forme espressive, le sue immagini prospettiche, pur mantenendo sempre il carattere veristico dell'opera, in una sorta di poetica del frammento.

L'artista ha reso in tal modo più intrinseco il segno del proprio animo, ed ha creato forme che imbrigliano le cromie della terra, del mondo vegetale, sagomate da drammi di tipo esistenziale.

In queste sue opere si sente la pulsione delle sue illusioni, e delle sue fantasie, velando il reale con il virtuale.

Il suo mondo interiore è stato l'universo, ed ha attinto attraverso tale tecnica, al mito della trasfigurazione atemporale, narrando quella dimensione che sta sopra di noi.

Le sue realizzazioni artistiche sono proiettate in un avvenire più o meno lontano.

La Zanetti ha lavorato intensamente per creare un arte informale che esprima, attraverso la luce, i sentimenti della bellezza della vita, pur rimanendo fedele, attraverso il colore, il gesto e il segno, alla pittura dell'animo, della spiritualità dell'animo.

Francesco Martani